

OSSERVATORIO LEGALITA': SMARGIASSI (M5S) SOLLECITA NOMINA COMPONENTI

12 Settembre 2017



VASTO – “A partire dalle inchieste del Tribunale di Vasto, Histonium ed Histonium 2, in merito ad un’organizzazione criminale con base in città, ed alle condanne emesse dal medesimo Tribunale nell’ambito del processo ‘Adriatico’ per reati di associazione di tipo mafioso; ed ancora, con la recente operazione antimafia nel chietino denominata ‘Design’, che ha portato a scoprire un’organizzazione con connotazioni tipiche della criminalità organizzata calabrese riconducibile alla ‘ndrangheta, passando dalle inchieste sugli interessi della ‘ndrangheta per la ricostruzione post sisma a L’Aquila. Possiamo ancora far finta che l’Abruzzo sia indenne al pericolo delle mafie? La mia risposta è no!”.

Lo afferma in una nota il consigliere regionale del Movimento cinque stelle, Pietro Smargiassi, che ricorda di essersi “impegnato nella stesura della legge regionale per istituire l’Osservatorio della legalità. Una legge che è utile per l’Abruzzo, oggi più che mai”.

Smargiassi è il primo firmatario della legge approvata all’unanimità nel corso del Consiglio regionale dello scorso 4 maggio, sulle recenti sentenze che hanno delineato un quadro disarmante per la legalità nel territorio abruzzese.

“Quando nel 2015 pensammo all’idea di un Osservatorio della Legalità regionale lo facemmo con l’intenzione di dotare l’Abruzzo di uno strumento che fosse a sostegno delle forze di giustizia, che quotidianamente combattono contro il crimine e la sua diffusione – dice Smargiassi – Ricordo ancora la prima conferenza stampa di presentazione del progetto di legge, quando tra l’altro parlammo della necessità di riflettere sui pericoli derivanti da possibili infiltrazioni della criminalità organizzata, interessata ad esportare i propri loschi affari anche sul territorio della nostra regione; ricordo in quell’occasione di aver scorto nei presenti espressioni sgomento e perplesse, incredule al solo pensiero che anche l’Abruzzo non fosse indenne dai fenomeni che nel passato tutti noi vedevamo lontani”.

“Eppure – continua il consigliere del Movimento cinque stelle – i fatti e le inchieste nelle diverse province abruzzesi soprattutto nella provincia di Chieti hanno dimostrato che, purtroppo, il nostro grido d’allarme non fu lanciato in maniera avventata. Un allarme che fu lanciato anche dal presidente della Corte d’Appello Stefano Schirò che ha sostenuto che il territorio vastese, va attenzionato per l’infiltrazione malavitoso e che oggi è confermata dal Procuratore di Vasto, Giampiero Di Florio, che ha sostenuto che la città non è un’isola felice”.

“Le inchieste sopra citate rendono ancor più attuale il monito del pm Nino Di Matteo affinché la politica si riporti in prima linea nella lotta alla mafia. In questo senso”, continua il consigliere Smargiassi, “l’Osservatorio sarà in prima linea contro le mafie, attraverso un sostegno fattivo al lavoro delle forze dell’ordine anche attraverso confronti e tavoli tecnici dedicati, ma anche contro tutte le altre fattispecie criminose, attraverso riunioni, convegni, proposte di legge e quant’altro si rilevi utile per diffondere la legalità in Abruzzo”.

Smargiassi conclude con l’auspicio che “con l’ormai imminente ripresa dei lavori del Consiglio regionale si arrivi presto alla

nomina dei componenti l'Osservatorio, quale primo passo per rendere definitivamente operativo uno strumento unico ed importante per l'Abruzzo".